Scritto da Red.
Venerdì 06 Aprile 2018 09:04



AVELLINO – Risorgi-Menti è il nuovo e speciale programma di attività primaverili del Museo Irpino di Avellino, la cui sezione risorgimentale, all'interno dell'ex carcere borbonico, ospiterà cinque inediti appuntamenti dal 7 aprile al 26 maggio 2018, ognuno in occasione delle aperture straordinarie del sabato mattina.

Tutto parte dal gioco di parole creato attorno al nome del periodo storico nel quale il museo si identifica e dai molteplici significati, originali e a tratti ironici, che esso ispira. Nascono così – si legge in una nota – inedite riletture delle collezioni del museo, degli spazi del carcere borbonico e della storia d'Italia, sviluppate all'interno di cinque iniziative che riescono a unire discipline orientali e ricerca interiore, psicologia e cultura giovanile, attraverso un singolare filo conduttore fatto di visite, conversazioni, performance, degustazioni, giochi a tema e meditazioni.

Risorgi-Menti è una delle numerose attività di valorizzazione del patrimonio del Museo Irpino curate da Mediateur e promosse dalla Provincia di Avellino che, attraverso programmi educativi, eventi tematici, progetti scientifici e azioni didattiche, continuano da anni nel coinvolgimento di pubblici diversi, nella sperimentazione di nuovi linguaggi e nella creazione di un'offerta culturale in linea con quella dei principali musei moderni.

Programma

RISORGI-MENTI #1 - Profumi d'Oriente

Sabato 7 aprile, alle ore 11.00, le ceramiche della Collezione Salomone ispirano un viaggio alla scoperta del Sol Levante e degli antichi princìpi della dottrina olistica. Si tratterà di un piacevole incontro per "risollevare la mente" tra cultura orientale e cromoterapia, storia e meditazione, accompagnati dalla degustazione finale di tè aromatici. Ingresso libero - A cura della Dr. Naturopata e Floriterapeuta Janet Barzaghi dell'Associazione Natural - UP

RISORGI-MENTI #2 - Mental coaching nella storia

Sabato 14 aprile e sabato 12 maggio, alle ore 11.00, due occasioni per far "risorgere" il nostro stato d'animo, imparando a gestire lo stress e le emozioni, e a sviluppare al meglio le competenze professionali e personali grazie alla disciplina del mental coaching, nata negli Stati Uniti tra gli anni '50 e '60 del secolo scorso. Un allenamento mentale condotto nelle sale del museo, per imparare a usare al meglio l'immaginazione, a superare le difficoltà e a risolvere i conflitti, gestire il tempo e raggiungere gli obiettivi. Ingresso libero - A cura della mental coach Antonella Russoniello.

RISORGI-MENTI #3 - Cervelloni in gara sulla storia d'Italia

Nella settimana dal 17 al 21 aprile le scuole medie della provincia irpina si sfidano al museo con un gioco a squadre basato su quiz, gare di memoria e prove di abilità mentali. Dopo un'attenta visita guidata alle collezioni risorgimentali, le classi competono a suon di risposte esatte sugli eventi e sui personaggi della storia dell'Unità nazionale.

RISORGI-MENTI #4 - Yoga al Museo

Sabato 5 maggio, alle ore 11.00, il museo apre le porte a una delle più antiche discipline meditative per alimentare il benefico rapporto tra arte, cultura e benessere che solo benefici apporta all'organismo e allo spirito. Sotto la guida di un esperto maestro di discipline orientali, sarà possibile conoscere le principali tecniche di meditazione e postura e nello stesso tempo lasciarsi andare alla leggerezza del respiro nella suggestiva cornice dell'ottocentesco

complesso dell'ex carcere borbonico di Avellino. Ingresso libero - a cura dell'Associazione Jayananda Yoga del Mº Michelangelo Melchionna.

RISORGI-MENTI #5 - Barbe e baffe di ieri e di oggi

Sabato 26 maggio l'appuntamento conclusivo sarà dedicato alla storia del costume e della moda personale tra XIX e XXI secolo, in particolare quella che ha visto modificare i volti maschili nel corso dei decenni. Protagonisti saranno barbe, pizzetti, baffi e basette, che ieri incorniciavano i menti austeri dei nostri patrioti e oggi, più prosaicamente, caratterizzano stili e tendenze di giovani e meno giovani. Un'azione a metà tra storia, estetica e antichi mestieri, tra performance di barbieri moderni chiamati per l'occasione, uno speciale contest e una mostra di barbe e baffi patriottici per rendere omaggio agli eroi "diversamente barbuti" che hanno difesero il nostro tricolore e a quelli che, più o meno consapevolmente, continuano a imitarli tutt'oggi.